

SASSARI—C.STAMPA 07_05_2020 — Confartigianato Sassari appello ai Sindaci. Azioni coraggio per riscrivere il nuovo futuro delle imprese

CONFARTIGIANATO SASSARI SI APPELLA AI 66 SINDACI DELLA PROVINCIA.

MARIA AMELIA LAI (PRESIDENTE): “AZIONI CORAGGIO PER RISCRIVERE IL
NUOVO FUTURO DELLE IMPRESE”

Contrasto di qualsiasi forma di abusivismo e lavoro irregolare,
rilancio delle opere pubbliche e interventi in materia tributaria, per
supportare le attività produttive e alleviare le difficoltà legate
all'emergenza del coronavirus.

“Il comparto artigiano sta vivendo una situazione drammatica, catapultato all'interno di una realtà stravolta da una grave emergenza sanitaria; come in un effetto domino, le nostre imprese sono cadute,
una dopo l'altra, nella disperazione dell'incertezza di un futuro, in
un presente privo di incassi, ma oberato da impegni debitori necessari
al proseguo delle proprie attività, scontrandosi inoltre con una
sleale concorrenza da parte degli abusivi”.

E' questa la drammatica sintesi del comparto elaborata da Maria Amelia

Lai, Presidente provinciale della Confartigianato di Sassari e riassunta in una lettera già inviata ai 66 Sindaci dei comuni della

Provincia di Sassari.

La Confartigianato Imprese Sassari chiede che la tassazione locale

tenga conto della suddetta situazione economica del comparto artigiano. Nello specifico, l'Associazione degli Artigiani si rivolge

ai Sindaci, affinché valutino la possibilità di ridurre e prorogare i

termini di versamento della TARI e dell'IMU, rimodulando inoltre la

tariffa della TARI per le attività che hanno dovuto chiudere a causa

dell'emergenza.

Allo stesso modo, una rivisitazione in termini di riduzione e proroga

del versamento del canone annuale per l'installazione dei mezzi

pubblicitari, verificando l'annullamento o il rinvio del pagamento

delle rate della Tosap.

Alla luce delle misure di sostegno a copertura dei canoni di locazione, parzialmente già introdotte attraverso l'articolo 65 del DL

18/2020 ("credito d'imposta per botteghe e negozi"), Confartigianato

Imprese Sassari chiede di prendere in considerazione la possibilità di

agevolare anche gli artigiani, proprietari di immobili di attività

produttive rientranti nelle categorie catastali C e D, non

rientranti

nella stessa, promuovendo una riduzione dell'impatto del tributo IMU

relativamente alla quota a favore dell'Ente Locale.

Per quanto concerne l'abusivismo si richiede di attivare efficaci

misure di controllo e prevenzione per forme di lavoro irregolare e

sleale, fenomeno che, purtroppo, la crisi in atto ha acuito a discapito di tanti onesti lavoratori.

"Chiediamo ai Sindaci un atto di coraggio per far rinascere le aziende

e tutta l'economia" rilancia Maria Amelia Lai – bisogna restituire

fiducia ai nostri imprenditori e cittadini, con scelte inedite e

coraggiose che pongano gli imprenditori a ripartire".

"Senza sostegni e interventi adeguati si rischia che dopo lo stop

molte imprese non siano in grado di riaprire – continuano Maria Amelia

Lai e Antonio Alivesi, rispettivamente Presidente e Segretario provinciale della Confartigianato di Sassari – siamo certamente

consapevoli degli sforzi che ogni amministrazione comunale sta facendo

per rispondere all'emergenza pandemica, contrastare la diffusione del

virus e sostenere la popolazione tutta" – sottolineano Lai e Alivesi –

la Confartigianato è per questo impegnata a sostenere le imprese e

attraverso loro tutte le famiglie, che dalle attività artigianali

ricavano sostentamento".

“Nell’ottica di una pronta collaborazione con le Istituzioni,
stile
che ha sempre contraddistinto l’Associazione a tutti i livelli
–
concludono Presidente e Segretario – ci permettiamo di dare
qualche
suggerimento al fine di far giungere, attraverso le scelte
delle
Amministrazioni, un messaggio di rassicurazione alle imprese e
di
un’unità di intenti che ci vede tutti proiettati a percorrere
la
strada di una faticosa e progressiva ripresa del sistema
produttivo”.

Una provincia, quella di Sassari che, negli anni, ha tentato
di uscire
da una durissima crisi.

I dati, elaborati dall’Osservatorio per le PMI di
Confartigianato
Imprese Sardegna, su fonte ISTAT-MISE-UNIONCAMERE, descrivono
un
tessuto produttivo con 57.706 realtà di cui il 22,6%, ben
13.070
attività, sono artigiane. Quest’ultimo settore è stato
duramente
colpito anche nell’ultimo anno, avendo perso altre 282 unità
rispetto
al 2016 quando se ne registrarono 13.352.

Nell’intera provincia di Sassari, nel totale delle imprese,
30.924
sono attive nel settore Servizi, 9.076 nelle Costruzioni
mentre 4.134
sono quelle Manifatturiere.

Nell’artigianato, le Costruzioni sono quelle più rappresentate

con
5.164 realtà (il 39,5% di tutte le attività artigiane), in
calo di 150
unità rispetto al 2016 quando se ne registrarono 5.314.
Seguono i
Servizi con 5.126 (39,2% sul totale artigianato), anche questo
in calo
(di 56 unità) rispetto alle 5.182 del 2016. In calo anche il
Manifatturiero: con 2.606 realtà, in rappresentanza del 19,9%
dell'artigianato, il settore ha registrato una decrescita di
70 unità,
contro le 2.676 registrate nel 2016. L'insieme delle attività
del
territorio danno lavoro a 102.134 persone di cui ben 21.316
sono
addetti dell'artigianato, per una dimensione media d'impresa
artigiana
di 2,3 (lavoratori per azienda). Il tutto insiste su una
popolazione
residente di 493.788 persone, composta da 222.673 famiglie,
con un
reddito imponibile totale di 5miliardi e 300milioni e un
reddito pro
capite di 10.778 euro.

Sassari, 7 maggio 2020